



## Operativa da oggi la nuova iniziativa di "Telefono donna" Potenza Al via lo Sportello lavoro e autonomia

POTENZA - Da oggi, per le donne lucane, è operativo lo "Sportello lavoro e autonomia". Lo comunica "L'Associazione Telefono donna", che lo aveva già preannunciato il 24 novembre scorso, durante l'annuale incontro di presentazione dei dati del Centro anti-violenza "Telefono donna" di Potenza, della Casa rifugio "Casa delle donne Ester Scardaccione" e dello Sportello donna "Mariangela Latorre" di Venosa. L'attivazione dello "Sportello lavoro e autonomia" è dedicato alle donne in situazione di violenza che si rivolgono al Centro anti-violenza attraverso il numero telefonico 0971/55551.

«Riteniamo - spiega in una nota Cinzia Marrocchi, presidente dell'associazione Telefono donna di Potenza - che per uscire

da situazioni di violenza, di cui la violenza economica è uno dei modi per tenere le donne bloccate in relazioni basate sulla sopraffazione, oltre ciò che già offriamo (colloqui di sostegno, consulenze psicologiche e legali, ospitalità), sia necessaria un'indipendenza economica che permetta alla donna di poter essere autonoma dall'uomo violento e quindi di poter fare una scelta di libertà».

L'attivazione dello "Sportello lavoro e autonomia" - prosegue la nota -, che vedrà la presenza della dottoressa Rosa Solimeno, esperta in orientamento e lavoro, coadiuvata da un'operatrice, fornirà oltre che alle conoscenze di base (come aprire un conto corrente, come fare un cv, come conoscere i

bandi esistenti) servizi di orientamento professionale, con l'obiettivo di favorire la collocazione/ricollocazione professionale delle donne che si rivolgono al Centro, o migliorarne il livello di occupabilità.

«Saranno messe in campo azioni e strumenti innovativi - aggiunge Marrocchi - volti a favorire la valorizzazione delle competenze delle donne accolte, per orientarle in modo mirato verso percorsi di formazione specialistica e professionalizzanti, utili per un inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, al fine di mettere in contatto le donne con reali contesti lavorativi, in modo da ampliare il loro portfolio professionale, saranno istituite delle borse lavoro/work experience. Tutto questo sarà



Cinzia Marrocchi

possibile grazie alla donazione, ricevuta dall'Associazione Telefono donna derivante dalla vendita dei biglietti del concertone "Una, nessuna, centomila", tenutosi all'Arena Campovolo di Reggio Emilia l'11 giugno 2022, dove si sono esibite sette grandi artiste della musica italiana: Fiorella Mannoia, Emma, Alessandra Amoroso, Giorgia, Elisa e Gianna Nannini».

## La proposta a un mese dalla scomparsa del noto regista di origini lucane Una retrospettiva su Deodato

*Monsieur Cannibal ispirò Tarantino e Roth, fu al fianco di Rossellini e Corbucci*

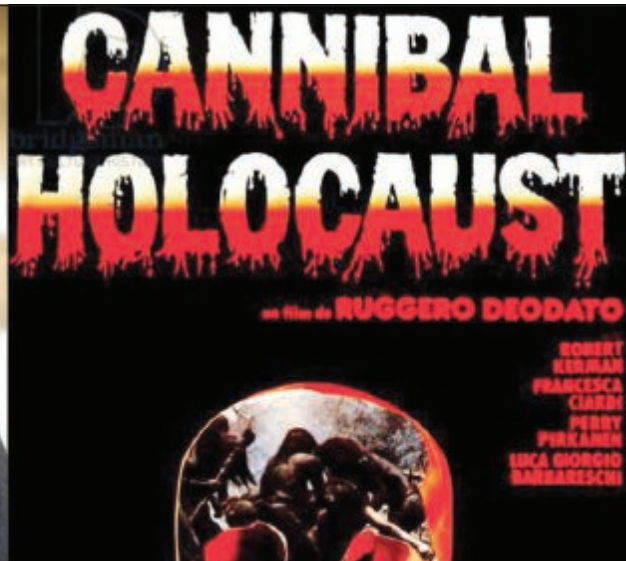
di LUCA RUOCCO

Ruggero Deodato ci ha lasciati il 29 dicembre, all'età di 83 anni. Era nato a Potenza e poi cresciuto a Roma. Un grande uomo di cinema che, anche se non amava essere etichettato come regista horror, di certo ha fortemente influenzato il genere orrorifico, anche quello contemporaneo. La sua fama internazionale, infatti, è legata stretta a un film del 1980 e alle polemiche scatenate dalla sua uscita. Si tratta di *Cannibal Holocaust*, pellicola che giocava in maniera intelligente - e con decine di anni in anticipo su quanto sarebbe successo in futuro - con lo storytelling da falso documentario, mescolando con l'esperienza di un abile illusionista il reale con la finzione. Una ricetta così funzionale a livello visivo, narrativo (e di marketing) che riuscì a fruttare al regista una condanna a quattro mesi di reclusione - con la condizionale - per aver dato vita "a un'opera contraria al buon costume e alla morale".

L'opera in questione, poi, fu bandita in ben 50 Paesi a causa della rappresentazione estremamente grafica degli atti violenti e della crudeltà sugli animali. Ovviamente a spaventare maggiormente era (ed è) proprio questo senso di crudo realismo che permea



Il regista di origini potentine Ruggero Deodato e la locandina del suo film più noto



il finto documentario ambientato all'interno della tribù di cannibali della foresta pluviale amazzonica. Una finzione che riusciva (e riesce) ad essere più vera e inaccettabile della realtà. Uno shock emotivo tanto potente da aver ispirato registi come Quentin Tarantino e Eli Roth. Per quest'ultimo l'imprinting cinematografico avuto grazie a Deodato è talmente formativo che lo porta a voler fare un personale passo all'interno del filone cannibalico con *The Green Inferno*, del 2013, che proprio a *Cannibal Holocaust* e a *Ultimo mondo cannibale*, altro mordace film del regista potentino, si ispira. Roth, tra l'altro, aveva già voluto

il suo maestro italiano anche in veste di attore in un feroce e ironico cameo all'interno di un altro suo film: *Hostel II*, del 2007.

Ma l'eredità di *Monsieur Cannibal* per il cinema di genere contemporaneo non finisce qui: proprio da questo estremizzato senso di sospensione d'incredulità dovuto alla trovata di presentare al pubblico un finto documentario rinvenuto è nato, diversi anni dopo, il cult *The Blair Witch Project* - Il mistero della strega di Blair (1999) da cui poi è figliata una vera e propria moda cinematografica che dura ancora oggi. Quella del found footage, per usare termini precisi.

Ma è giusto che Deodato non sia ricordato solo per il genere più cupo: è stato l'aiuto regista di Roberto Rossellini e di Sergio Corbucci e ha lavorato con Riccardo Freda e Antonio Margheriti, senza disdegnare il mondo della Tv. Come tanti maestri del nostro Cinema, anche Deodato era assai generoso nel raccontare, con l'intento di far vivere anche a chi anagraficamente non aveva potuto farlo in diretta, i momenti più prolifici della nostra cinematografia di genere. Ascoltarlo durante la presentazione romana di *Balad in Blood*, thriller ispirato a un feroce fatto di cronaca dei primi anni 2000, ad esempio, o avere la for-

tuna di chiacchierare con lui in situazioni più intime, al di fuori di cornici festivaliere, era sempre un'esperienza ricca di sorprese, di fatti curiosi e di risate. Difficile dimenticare il suo modo istrionico e coinvolgente di raccontare sé stesso, i suoi film e il Cinema, soprattutto ora che siamo tutti un po' meno cannibali.

Ruggero Deodato ci ha lasciati il 29 dicembre, all'età di 83 anni. Era nato a Potenza e sarebbe bello se qualche festival cinematografico in Basilicata decidesse di dedicargli una meritata retrospettiva per riportare nella sua terra d'origine i suoi sogni e i suoi incubi. Le sue Storie.

Report Mal'aria  
Inquinamento  
Niente dati  
a Legambiente  
sulla Basilicata

POTENZA - «Decresce troppo lentamente l'inquinamento atmosferico nelle città italiane mettendo a rischio la salute dei cittadini che cronicamente sono esposti a concentrazioni inquinanti troppo elevate». È questa la sintesi del rapporto Mal'aria di città 2023 di Legambiente, l'annuale analisi sullo stato dell'inquinamento atmosferico delle città italiane capoluogo di provincia.

Peccato che non sia disponibile il quadro della situazione in Basilicata. Questo perché, come spiega Legambiente, «non è stato possibile ricostruire i dati con le medie annuali dei parametri analizzati perché comunicati diversamente su siti delle Arpa (Agenzie regionali per la protezione ambientale) per le regioni Abruzzo e Basilicata».

**Sanas**  
GRUPPO FS ITALIANE  
Direzione Generale

### AVVISO DI GARA

Anas S.p.A. informa che ha indetto la gara a procedura aperta PZ 01/23 per l'affidamento dei lavori "Intervento sul 6° Lotto del R.A. 05 relativo al miglioramento delle condizioni di transitabilità e riparazioni locali delle opere dal km 23+038 al km 23+988 dir. SA - Viadotto PIETRASTRETTA dir. SA - km 23+038 (Corridoio stradale Salerno-Potenza-Bari con estensione direttrice Basentana: R.A. 05 e SS 407 Lavori di riqualificazione dell'itinerario - 1° stralcio). CIG 96013336A3. Importo complessivo: € 21.218.951,66 (di cui € 1.410.036,75 per oneri per la sicurezza). Il testo integrale del bando, inviato alla GUUE il 25/01/2023, e pubblicato sulla GURI n. 12 del 30/01/2023, è disponibile sul sito <http://www.stradeanas.it>. Il termine di presentazione delle offerte è il 02/03/2023, ore 12:00.

IL RESPONSABILE UNITA' APPALTI LAVORI  
Mauro Frattini

[www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

l'Italia si fa strada

## Spaccatura sull'accesso alle Poer: «No al declassamento delle funzioni» Registri immobiliari, caso Conservatori

«L'amministrazione finanziaria, e soprattutto la politica, devono capire che il Conservatore è una figura di primissimo piano, sempre e dovunque egli svolga la propria opera». Lo afferma in una nota la Federazione Dirstat Fialp, sollecitando interventi ed evidenziando che «l'acronimo Poer (Posizioni organizzative di elevata responsabilità) ha creato maggiori problemi di quanti auspicasse di risolverne. Al disagio già esistente, si è aggiunta infatti una profonda spaccatura tra i Conservatori dei

Registri immobiliari», in quanto «non tutti possono accedere alle Poer, ma solo coloro destinati in sedi aventi ampie dimensioni territoriali. Come dire che la funzione del Conservatore viene declassata nei piccoli territori. E' una maldestra aberrazione che a giusto titolo sta producendo rabbia e sconcerto negli esclusi».

«Un'attenta retrospettiva - aggiunge la nota - porta a ritenere che la legge 358/91 di ristrutturazione del Ministero delle Finanze, non tenne conto che il

Conservatore dei Registri immobiliari sarebbe sopravvissuto alla soppressione delle Conservatorie per il solo fatto che il Conservatore è una figura cui il Codice Civile dedica il VI Libro che si occupa della tutela dei diritti e quindi della pubblicità immobiliare. Ciò che più conta è che il Codice Civile delinea l'unicità della funzione del Conservatore, quale che sia l'ampiezza della dimensione territoriale amministrata. Per ciò stesso non fu possibile sopprimere la figura del Conservatore».